



ENTE ACCREDITATO
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SU00526

Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: RELAR 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – 01 - 23

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La digitalizzazione ormai permea ogni aspetto della vita dell'individuo, a cui è richiesto il possesso di competenze digitali almeno di base per poter accedere ad una vasta gamma di servizi e non rischiare di rimanere ai margini della società. Una tale ingerenza tecnologica impone di prestare una maggiore attenzione alle risorse tecnologiche possedute dai cittadini sia in termini di conoscenze. Questo aspetto diventa rilevante in quanto vi è un forte divario non solo tra Nord e Sud, ma anche all'interno delle singole regioni. Infatti, la distanza tecnologica tra aree metropolitane più abbienti e quelle periferiche ancora in forte ritardo dovrebbe essere colmata quanto prima, affinché si possa innescare una vera e propria rivoluzione digitale che sia portatrice di innumerevoli vantaggi. Dunque, la formazione digitale, finalizzata all'acquisizione e all'accrescimento di competenze, combinata all'inclusione sociale, diventa lo snodo cruciale per abbattere le obsolete barriere elitarie e per condurre all'affermazione di una reale coesione territoriale, ad un'integrazione sociale auspicata e condivisa.

Il cambiamento tecnologico non è neutrale negli effetti che produce sui rapporti sociali, culturali ed economici. Riconoscere la sua centralità nel cambiamento dei rapporti sociali permetterà di sfruttare al massimo le potenzialità delle innovazioni. Si deve promuovere un nuovo approccio al digitale, che incentivi il miglioramento e l'accrescimento delle competenze individuali, così da intervenire anche dal punto di vista sociale grazie ad un miglioramento della qualità della vita degli individui e delle comunità di appartenenza.

L'evoluzione della tecnologia ad ampio raggio si ripercuote direttamente su una molteplicità di dimensioni: dalla formazione alla ricerca attiva di lavoro, dall'organizzare un viaggio o un evento fino alla diffusione di contenuti creativi e messaggi, tutto richiede di ricorrere al digitale. Quindi, si dovranno possedere competenze digitali che permettano di destreggiarsi abilmente in una dimensione informatica sempre più complessa e articolata.

La fascia di età cui questo progetto si rivolge è la 'Generazione Z', dunque trattasi di ragazzi la cui quotidianità è contaminata in ogni suo aspetto dal digitale. Gli under 25 sono sostanzialmente connessi alla rete h24, ma sono capaci di gestire e sfruttare positivamente questa esposizione eccessiva a social media e l'intrattenimento che il web offre sono di indubbia qualità, tuttavia, non sempre delineano skills effettivamente spendibili, ad esempio, dal punto di vista del futuro lavorativo.

L'obiettivo che si prefigge il progetto è proprio quello di garantire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze digitali concretamente fruibili per la propria affermazione individuale in un universo dove la tecnologia ne fa ormai da padrona.

È necessario intervenire con azioni attive di formazione in grado di non lasciare nessuno indietro, cambiando profondamente l'attuale paradigma della formazione. Quest'ultima non sarà mai più destinata a concludersi, anzi le persone saranno coinvolte in un percorso di lifelong learning finalizzato all'acquisizione costante delle competenze necessarie per un mondo moderno estremamente dinamico e innovativo. La tecnologia è un'alleata imprescindibile in questo senso, non solo perché delinea le nuove conoscenze richieste, ma anche perché permette di formare platee ampie, rappresentando quindi uno strumento essenziale per la diffusione di competenze di base.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AFFIANCAMENTO E TUTORAGGIO

Organizzare gli ambienti: sistemazione materiale, predisposizione strumenti, preparazione segni di accoglienza.

CONOSCERSI PER CONOSCERE

Affiancare gli operatori dell'ente nell'attivare esperienze e test di conoscenza di sé e di valorizzazione delle esperienze. Essere disponibili all'ascolto e al dialogo educativo e favorire una visione positiva di sé.

APPRENDIMENTO DIGITALE

Affiancare gli operatori nel predisporre i percorsi formativi digitali in ogni fase: preparazione e redazione dei materiali formativi; attivazione multi-piattaforma per attuazione attività in formato digitale (es. Skype, Cisco Webex, Facebook, Messenger); attuazione dell'attività di supporto, affiancamento e assistenza digitale previste.

COMUNICARE CON IL DIGITALE

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni: ricerca dei contenuti e dei servizi da inserire nelle campagne informative e di promozione dei servizi culturali, sociali e turistici online; programmazione della pubblicazione dei contenuti digitali prodotti sui vari social; pubblicazione contenuti multipiattaforma (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.); promozione, anche dal vivo, dei contenuti; raccolta feedback.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

I volontari avranno un ruolo rilevante nell'attività di orientamento al lavoro, attraverso attività di supporto, ricerca, informazione, produzione, e diffusione del materiale informativo. In considerazione di quanto detto si elencano le attività alle quali saranno preposti i volontari: assistere gli operatori dell'ente durante i colloqui individuali; organizzare laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae; presentare i diversi canali di accesso al mercato del lavoro (LinkedIn, Twitter, Facebook, Instagram, Agenzia per il lavoro); individuare iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

APPRENDIMENTO DIGITALE

Affiancare gli operatori nel predisporre i percorsi formativi digitali in ogni fase: preparazione e redazione dei materiali formativi; attivazione multi-piattaforma per attuazione attività in formato digitale (es. Skype, Cisco Webex, Facebook, Messenger); attuazione dell'attività di supporto, affiancamento e assistenza digitale previste.

COMUNICARE CON IL DIGITALE

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni: ricerca dei contenuti e dei servizi da inserire nelle campagne informative e di promozione dei servizi culturali, sociali e turistici online; programmazione della pubblicazione dei contenuti digitali prodotti sui vari social; pubblicazione contenuti multi-piattaforma (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.); promozione, anche dal vivo, dei contenuti; raccolta feedback.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

I volontari avranno un ruolo rilevante nell'attività di orientamento al lavoro, attraverso attività di supporto, ricerca, informazione, produzione, e diffusione del materiale informativo. In considerazione di quanto detto si elencano le attività alle quali saranno preposti i volontari: assistere gli operatori dell'ente durante i colloqui individuali; organizzare laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae; presentare i diversi canali di accesso al mercato del lavoro (LinkedIn, Twitter, Facebook, Instagram, Agenzia per il lavoro); individuare iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

216033 THE SOCIAL VILLAGE	VIA BOSCOFANGONE	NOLA
216034 HUB SOCIAL LAB	CORSO RESISTENZA	ACERRA
227816 COWORKING SOCIAL MED	CORSO ITALIA	ACERRA
216023 SAMUEL COMUNITA' ALLOGGIO	CORSO GARIBALDI	ACERRA
216236 SERVIZIO RESIDENZA H	VIA ANNA KULISCIOV	ACERRA
216258 SICILY	VIA GIOVANNI SORIANO	ACERRA
217933 BABYLANDIA SPAZIO LUDICO EDUCATIVO	VIA MADONNELLA	ACERRA
223377 PAIDEIA ISTITUTO	VIA GALATINA	CAPUA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 25 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° 25 Ore Di Servizio Settimanale N° 6 Giorni di Servizio Settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia dopo la chiusura del bando da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale improntato sui principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione.

Il percorso selettivo si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando definiti dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e riportati nello stesso.

Prima fase: valutazione del curriculum.

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto, al titolo di studio ed eventuali certificazioni/qualificazioni.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. In particolare si approfondirà la conoscenza del progetto e dell'ente e la condivisione dello stile di intervento dello stesso.

Durante il colloquio il selezionatore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

B) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per quanto riguarda la selezione, in accordo con la metodologia prevista, gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase - valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto.

Seconda fase - colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Struttura del colloquio

- o Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- o Registrazione della presenza
- o Introduzione alla storia ed ai valori fondanti dell'ente da parte di uno dei responsabili dell'ente
- o Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni
- o Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo (fase 2)

La convocazione al colloquio avviene attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet del calendario di convocazioni ai colloqui almeno 10 giorni prima del loro inizio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata MEDINA CORSO ITALIA 151 ACERRA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei/delle volontari/e si articolerà in:

- Un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo;
- Una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto.

Per conseguire gli obiettivi formativi, verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei volontari basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

1. Lezione partecipata che consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
2. Lezione frontale finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
3. Learning by doing: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di role playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
4. Casi studio finalizzati a esemplificare le buone prassi;

La Formazione a distanza sarà adottata esclusivamente al verificarsi di cause di forza maggiore, con moduli formativi erogati in FAD tramite un'apposita piattaforma di e-learning. Come indicato nelle Linee guida per la formazione generale e specifica dei volontari, la FAD SINCRONA non supererà il 50% del totale delle ore di formazione indicate dall'ente, quella ASINCRONA non supererà il 30% del totale delle ore dichiarate dall'ente.

La formazione specifica riservata ai volontari in Servizio Civile sarà modulare e svolta secondo le indicazioni del Bando. Oltre alle 38 ore di formazione erogate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, saranno previste 42 ore erogate dall'Ente. Ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi andranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in Servizio Civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere, facendo leva sia sulle risorse dell'Ente, e quindi i soci e i propri volontari, sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

Sede la formazione specifica potrà essere realizzata anche nelle rispettive sedi – tranche UNICA – durata: 75 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: MEDWORKING SCD 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione N. Posti 9

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

Numero ore collettive 30

Numero ore individuali 8

Totale ore 38